

il caso

SILVANA MOSSANO
CASALE MONFERRATOSILVANA MOSSANO
CASALE MONFERRATOI primi tre "no" dai paesi
all'offerta Schmidheiny

Manifestini

Prosegue l'azione di sensibilizzazione voluta dall'Afeva con volantini che sono già stati distribuiti al mercato e davanti alle scuole per spiegare perché dire «no» all'offerta di Schmidheiny

Le decisioni di ieri fanno seguito a una serie di consultazioni, in cui si è inserito il vertice ministeriale di giovedì, concluse con un filotto di riunioni nella serata di venerdì a Mirabello, a cui ha partecipato anche il sindaco di Casale Giorgio Demmezzani, dando un segnale importante (visto che all'incontro plenario c'erano anche Afeva e sindacati) che in molti tendono a interpretare positivamente circa la decisione che dovrà prendere a breve in merito ai 18,3 milioni di euro proposti da Schmidheiny, tanto più che una fattiva sintonia s'è instaurata coi ministri Balduzzi e Clini.

«Tra i 30 mila siti inquinati da amianto, censiti a livello nazionale - prosegue Gioanola - il Casalese con i suoi 48 Comuni e Casale capofila è il più importante anche per i risultati raggiunti sia delle parti sociali sia istituzionali. Avanti, dunque, e insieme!». Questo parrebbe essere l'orientamento prevalente anche degli altri Comuni, quasi tutti impegnati a decidere tra domani e martedì.

La macchina nazionale ha ingranato la marcia ed è partita, «ma c'è ancora molto da lavorare» dicono Afeva e sindacati. La determinazione, però, c'è. Sul fronte, più delicato e rilevante, della ricerca, ora, è indispensabile che sia il ministro Balduzzi in persona a indicare, in modo concreto e tempestivo, il pool preposto al coordinamento di studi e sperimentazioni, per evitare che il percorso si inceppi su personalismi e diatribe.

170.000

La somma rifiutata

Complessivamente agli undici piccoli Comuni che si sono costituiti parte civile al processo Eternit sono stati offerti dall'imputato svizzero 2,1 milioni di euro, cioè una cifra netta di poco meno di 170 mila euro ciascuno

netti ciascuno. Candia e Motta (con Stroppiana e Caresana) hanno accettato. Mirabello (e così gli altri due) ha detto: «No alla transazione. Si va avanti, con slancio e determinazione». La spiegazione di questa scelta collettiva, al termine di un percorso ponderato e condiviso, poggia sulla «sinergia tra cittadini, territorio, Provincia, Regione e ministeri di Salute e Ambiente, stretti intorno all'amianto che, come dice il ministro Balduzzi, è un'emergenza nazionale, con le sofferenze passate, presenti e future che si porterà ancora dietro».

sto: «Non voglio certo farmi intimidire dallo svizzero che mi viene a dire come devo spendere il denaro e, in più, impedisce, oggi a me, domani ai miei successori, di costituirmi in altri processi».

Mirabello, Coniolo e Villanova sono tra gli 11 piccoli Comuni del Casalese a essersi costituiti parte civile nel procedimento Eternit. Di loro l'imputato svizzero sperava di liberarsi offrendo in toto 2,1 milioni di euro, poco sotto i 170 mila

CONSIGLI COMUNALI

Si sono pronunciati negativamente Coniolo, Mirabello e Villanova

Il primo «no» a Schmidheiny arriva da Mirabello. Ieri mattina, il piccolo Comune monferrino, che conta poco più di 1400 abitanti, con un bilancio 2011 al di sotto dei 2,5 milioni di euro, ha respinto l'offerta del magnate svizzero, al quale Forbes, nella classifica degli uomini più ricchi del mondo, attribuisce un patrimonio personale di circa 3 miliardi di dollari. La decisione, si legge in una nota diffusa dal sindaco Luca Gioanola, è stata «assunta all'unanimità di giunta, Consiglio e cittadini presenti». Nelle stesse ore analoga decisione dal Comune di Coniolo. Il sindaco Giovanni Spinoglio: «Abbiamo ritenuto che l'aspetto della dignità e del rispetto per le vittime e per il territorio ferito sia prioritario rispetto a un risarcimento che certo ci aspettiamo ci venga riconosciuto, ma a compimento del processo e dall'autorità che conduce questo processo». Nel pomeriggio, è arrivato il terzo no, ancora con decisione unanime, a Villanova Monferrato: «La maggioranza era già orientata in questo modo, ma anche la minoranza e i cittadini presenti si sono tutti espressi per il no» spiega il sindaco Mauro Cabiati. «Ai soldi non sputo sopra», dice, ma trova indigeribile il metodo impo-

In breve

Casale

Shoah: in Sinagoga raccolta di materiale

Commemorazione della Giornata della Memoria oggi alla comunità israelitica di Casale: dalle 17 nella sala quadrata verrà illustrata la raccolta di materiale che si può depositare fino alle 16, costituito da documenti, fotografie, testi sulla Shoah. [F. N.]

Casale

Donna resta ferita nello scontro d'auto

Guarirà in 10 giorni una albanese di 32 anni, O.U, abitante a Casale, che l'altra mattina a bordo di una Hyundai Tucson si è scontrata in via Adam con la Clio di A. M., 19, di Motta dei Conti. Sono intervenuti il 118 ed i vigili urbani. [R. SA.]

Borgo San Martino

Visitabile la stanza in cui visse don Bosco

Festa per San Giovanni Bosco oggi a Borgo S. Martino, con messa alle 11. Alle 15,30 all'ex collegio San Carlo, si potrà visitare la camera del Santo, conservata intatta anche negli arredi. Poi giochi e merenda per i bimbi. [F. N.]

Casale

Clinica odontoiatrica aperta 7 giorni su 7

E' stata inaugurata ieri nel centro commerciale La Cittadella, a Casale, la clinica odontoiatrica «Giovanni Bona Cliniche dentali». E' aperta tutti i giorni, domenica compresa, dalle 9 alle 21. Sedi sono già attive a Orbasano, Rivoli, Pinerolo, Catania e Forlì. [R. SA.]